

cciolo, della Lega per la difesa del cane, dopo alcune segnalazioni
«C'è un canile lager»
 già nota, stiamo regolarizzando la situazione



Canile è gestito da privati

ina di cani uno vicino all'al-
 legati alla catena, sotto il so-
 senza cucce, in box che non
 o degni di questo nome, tra
 miere. E' una situazione che

grida vendetta. E il Comune non
 ha fatto niente, anzi ha tollerato
 questa realtà».

La Facciolo ha effettuato di re-
 cente un sopralluogo alla 'colonia'
 dei quattro zampe, insieme
 alla vicepresidente della sua as-
 sociazione Rosy Valli. «Non è
 possibile - continua - che ci sia-
 no situazioni di questo genere
 proprio nella vostra regione, che
 per prima ha promulgato leggi
 per proteggere i cani».

La situazione di Cadeo da me-
 si è sotto il vaglio della commis-
 sione Sanità benessere e igiene
 dell'Ausl. Il responsabile, il dot-
 tor Carlo Riccio, spiega: «A feb-
 braio abbiamo effettuato il pri-
 mo sopralluogo e stilato i verba-
 li. Da allora stiamo cercando di
 regolarizzare la situazione, a pas-
 si progressivi. Il primo passo è
 quello dell'identificazione dei
 cani, con il sistema di microchip
 e l'iscrizione all'anagrafe canina,

aspetto questo che compete al
 Comune, più volte sollecitato».
 L'identificazione dei cani do-
 vrebbe essere in dirittura d'arri-
 vato. «Nelle ispezioni che abbiamo
 condotto, i cani sono risultati in
 condizioni accettabili dal punto
 di vista della normativa: nessun
 parassita, non escrementi, puli-
 zia, cura. L'articolo 7 comma 3
 della normativa prevede che un
 proprietario possa tenere su area
 privati cani senza limite di nu-
 mero. Il problema insorge se ci
 sono maltrattamenti. Certamen-
 te - aggiunge Riccio - siamo d'ac-
 cordo che l'uso della catena è un
 elemento da eliminare, ma pur-
 troppo la normativa della nostra
 Regione per ora lo consente, pur-
 ché sia superiore ai cinque metri.
 Laddove le catene erano corte,
 nella proprietà della signora di
 Cadeo, abbiamo provveduto a
 farle cambiare».

Donata Meneghelli

MORFASSO - Preparativi per il 1° agosto
Emigrati d'Oltremanica
 grande festa per
 il rientro a Monastero

MORFASSO - Gli emigrati piacenti-
 ni d'Oltremanica hanno fatto
 puntualmente ritorno a casa per
 godersi le vacanze estive e rive-
 dere i luoghi del cuore, e per il se-
 condo anno consecutivo i loro
 compaesani dell'Alta Valdarda li
 vogliono riabbracciare organiz-
 zando per loro una serata di fe-
 sta. Una serata all'insegna dei ri-
 cordi e degli affetti, per rinverdi-
 re quelle origini che accomunano
 tutti. La festa, di cui già fervono i
 preparativi, è in programma per
 sabato 1 agosto a Monastero di
 Morfasso. Sotto la regia di don
 Giuseppe Lusignani, ammini-
 stratore parrocchiale di Monaste-
 ro nonché responsabile dell'uffi-
 cio per i Beni culturali della dio-
 cesi, e grazie al puntuale impe-
 gno dei volontari della Proloco e
 della parrocchia, si sta mettendo
 a punto la macchina organizzati-
 va per predisporre al meglio la
 messa e la cena per i circa 130 mi-
 granti che si stima vi prenderan-
 no parte. Il ritrovo è previsto per
 tutti a partire dalle ore 17.30 pres-
 so la casa canonica, dove un co-
 mitato d'accoglienza farà gli on-
 ri di casa e dove tutti i convenuti
 potranno ammirare una ricca do-
 cumentazione fotografica delle
 varie attività svolte dalla parro-
 chia. La messa è prevista alle
 18.30 nella adiacente chiesa ab-

baziale dedicata a San Salvatore e
 San Gallo. Sarà celebrata da don
 Giuseppe Lusignani e animata
 dal Coro di Monastero. Seguirà la
 festa alle 20 circa nel salone par-
 rocchiale, con la cena. Alla serata
 sono stati invitati anche Gianpri-
 mo Losi, presidente dell'associa-
 zione Valdarda a Londra, Mauro
 Ongeri, presidente dell'associa-
 zione Piacenza Insieme a Londra,
 Giuliano Ferrari, organizzatore
 dei Viaggi dell'amicizia, Gaetano
 Rizzuto, direttore di Libertà, il
 sindaco di Morfasso Enrico Cro-
 ci, rappresentanti della comuni-
 tà parrocchiale e della Proloco.
 «Per noi diventa l'occasione per
 fare non tanto una festa di carat-
 tere popolare - dice don Giusep-
 pe Lusignani - ma un momento
 in cui la comunità di Monastero
 in Italia esprime il proprio affet-
 to per quella di Londra, che è poi
 il sentimento che ha animato la
 festa dell'anno scorso. Questo è
 un modo per mantenere vivo il
 legame che ci unisce. Sicuramen-
 te - conclude don Giuseppe -
 questo è anche il momento in
 cui si riconosce l'impegno dei
 nostri a Londra nei confronti del-
 la parrocchia di origine». Il 15 e
 16 agosto ci sarà la festa popola-
 re organizzata sul monte Moia,
 al Parco provinciale.

Gianluca Saccomani

Ute fino a 500 euro
in degrado

ultima segnalazione, ieri, è
 quella del capogruppo del

Le aree verdi
 incolte

